

danneggiava o asportava quegli alberi.

Addirittura nel 1663 si arriva a piantare gelsi sulle mura e sui terrapieni della città e, addirittura, il Comune s'impegnò a organizzare nuove piantumazione. In breve tempo l'Ars Sricea Regij conobbe uno sviluppo straordinario e divenne nella città l'attività prevalente che impegnava almeno cinquemila persone. I drappi reggiani, dai velluti bianchi alle tele trasparenti d'argento, dai damaschi alle sete a pagliuzze e a stelle d'oro, cominciarono a essere conosciuti e apprezzati anche altrove. Il 4 febbraio 1546 all'Università dell'arte della seta furono approvati solennemente gli Statuti.

Alla stipula erano presenti il Rettore dell'Università, il Provveditore, un Consultore, un Notaio, due Sindaci, un consiglio di tre persone primarie dell'arte, un consiglio di otto persone e un messo.

Nel 1551 i mercanti erano già una cinquantina e potevano contare su circa cinquecento telai operanti. I più ricchi, fra i mercanti reggiani, erano gli Scaruffi che avevano trenta telai, numero che eccedeva di molto la media; anche le altre famiglie di prestigio come gli Scapoli, gli Arlotti, i Pratonieri, i Tavoli erano legate al commercio della seta.

Nel 1660, nell'epoca d'oro della produzione serica, il duca Alfonso IV autorizzò i fratelli Fabrizio e Orazio Guicciardi (o Guizzardi) a costruire un grande filatoio nei pressi di Porta S. Croce: si trattava dell'edificio tuttora esistente, benché rimaneggiato rispetto all'impianto originario, in cui ha oggi sede la Camera del Lavoro CGIL (via Roma 53).

I tessuti serici reggiani ormai si erano affermati e avevano conquistato non solo i mercati italiani, ma quelli esteri delle Fiandre, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Oriente e, soprattutto, della Francia dove Lione era nota per le sue preziosissime sete.

Lo sviluppo, la ricchezza e il benessere, già il primo trentennio del XVII, purtroppo si chiuse con una grave crisi economica e da la diffusione della peste.

PROGETTO 2.8SETA.RE

Il progetto 2.8SETARE nasce a Reggio Emilia (Italy) con l'intento di promuovere e valorizzare il territorio, di unire tradizioni locali e turismo alle nuove espressioni artistiche di italiani e stranieri, attraverso il recupero dell'Ars Sricea Regij.

A selezionati artisti e designers è stato assegnato il compito di cogliere le tendenze e i gusti dei consumatori, ricercando l'equilibrio tra innovazione e tradizione; sono nate così le grafiche dei foulard 'made in Re', un accessorio di moda di qualità esportabile in tutto il mondo; la prospettiva di questo concept è di sviluppare le eccellenze del nostro Paese attraverso l'interpretazione delle sue icone:

ARTE
ARCHITETTURA
URBANISTICA
PAESAGGIO
CIBO
VINO
SIMBOLI

NADIA CALZOLARI . ITALY

ARCHITETTO. Svolge la libera professione nell'ambito del design, della moda dell'arte e dell'artigianato. Nei progetti presenta una particolare attenzione alla sostenibilità, alla ricerca di materiali e all'innovazione tecnologica in Italia e all'estero.

CONSUELO CORNELSEN . BRASIL

ARCHITETTO. Curatrice di eventi espositivi presso il museo Oscar Niemeyer - Curitiba, scenografa e produttrice culturale, fondatrice dello studio Nucleon 8 e di Planeta Brasil intrattenimento.



Lucrezia Borgia



FOULARD METROPOLITANI

MUSEO IL CORREGGIO
PALAZZO DEI PRINCIPI SALONE DEGLI ARAZZI

16.12.2017
21.01.2018

L'ARTE DELLA SETA A REGGIO EMILIA

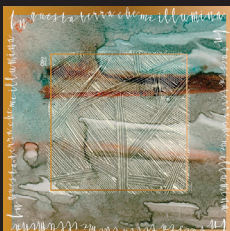
Il 2 febbraio 1502, Lucrezia Borgia, sposa del principe Alfonso, entrava in Ferrara.

Il 2.08 dello stesso anno, con una sua lettera al Capitano Ducale e ai Magnifici uomini della città di Reggio, presentava e raccomandava Mastro Antonio, setaiolo da Zenua (Genova). Lucrezia garantiva la sua bravura e chiedeva che fosse accolto "graziosamente" a beneficio della comunità.

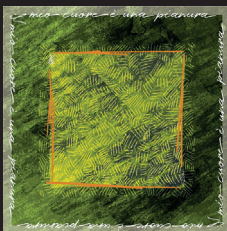
Il 7 agosto 1502 il capitano ducale di Reggio informava il Signore di Ferrara che gli Anziani erano pienamente d'accordo sulla venuta del "drapiero" genovese. Il duca, con un decreto del 21 Dicembre dello stesso anno, concesse alla comunità reggiana di promuovere l'arte e l'industria della seta "...per il decoro, l'ornamento, la comodità e l'utilità della stessa città..."

Lucrezia, educata allo sfarzo della Roma dei Papi, aveva acquisito il gusto del bello. I reggiani capirono quanto fossero importanti le proposte avanzate dalla Patrona; iniziò così un legame particolare tra Lucrezia e la nostra città.

Dal libro delle provvigioni si sa che Mastro Antonio doveva iniziare la lavorazione della seta a sue spese, impegnandosi a raddoppiare ogni anno il numero dei telai e dei lavoratori; a sue spese doveva condurre tintori e introdurre filatori; si assumeva inoltre il compito di insegnare a tutte le donne e uomini che volevano imparare il mestiere, e non poteva opporsi a chi desiderava intraprendere in proprio la lavorazione della seta. Il Comune generosamente gli offriva cento ducati d'oro per l'avvio della sua attività, e un discreto salario di dieci lire mensili. Nelle campagne del distretto e sulle colline si badò a diffondere la coltura intensiva del gelso per alimentare i bachi da seta e si stabilirono severissime pene per chi



1. Cod. Paesaggio.Emilia Romagna
PIANURA MI ILLUMINA
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



2. Cod. Paesaggio.Emilia Romagna
PIANURA IL MIO CUORE
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



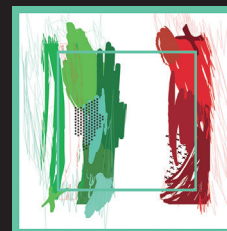
3. Cod. Paesaggio.Emilia Romagna
PIANURA NEL CIELO
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



4. Cod. Paesaggio.Emilia Romagna
FRAMMENTO DI PIANURA
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



5. Cod. Simbolo.Italy
BANDIERA STREET ART
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



6. Cod. Simbolo.Italy
BANDIERA ITALIA
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



7. Cod. Simbolo.Italy
BANDIERA AMORE MIO
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90



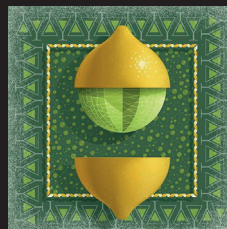
8. Cod. Simbolo.Italy
BANDIERA AMANTI
Design: Eduardo Bragança (Portogallo)
Dimensioni: 90x90

LA MODA PASSA,
LO STILE RESTA.
COCO CHANEL

...IL FOULARD,
DETTAGLIO ELEGANTE
"MUST HAVE"...
IL TOCCO FINALE
DI UNA MISE.
CHRISTIAN DIOR



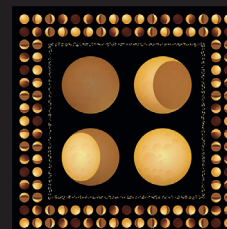
9. Cod. Simbolo.Italy
SPAGHETTI
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



10. Cod. Simbolo.Italy
LIMONCELLO
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



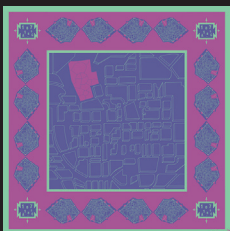
11. Cod. cibo.MO
ACETO BALSAMICO
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



12. Cod. cibo.RE
PARMIGIANO REGGIANO
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90

GLI ACCESSORI
SONO
LO SPECCHIO
DELLA PERSONALITÀ.
...

LO STILE È AVERE
CORAGGIO
DELLE PROPRIE
SCELTE...
È GUSTO E CULTURA.
GIORGIO ARMANI

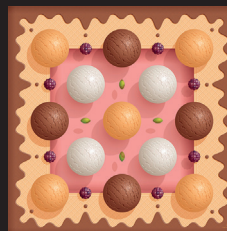


13. Cod. Urbanistica.RE
CITTÀ RE VIOLA
Design: Nadia Calzolari&Consuelo
Cornelsen
Dimensioni: 90x90

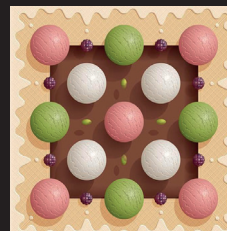


13. Cod. Urbanistica.RE
CITTÀ RE ROSSO
Design: Nadia Calzolari&Consuelo
Cornelsen
Dimensioni: 90x90

O SI È
UN'OPERA D'ARTE
O LA SI INDOSSA.
OSCAR WILDE

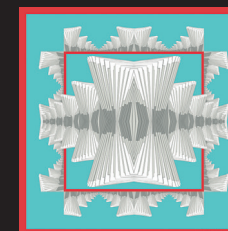


16. Cod. Simbolo.Italy
GELATO CIOCCOLATO
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



17. Cod. Simbolo.Italy
GELATO CREMA
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90

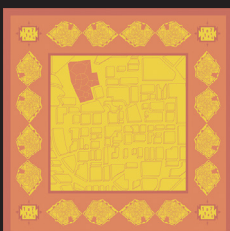
IL FOULARD È COME
UNA CELEBRITY:
TUTTO IL RESTO
PASSA IN
SECONDO PIANO.
VOGUE



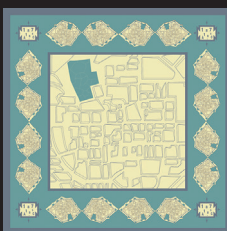
18. Cod. Urbanistica.RE
CALATRAVA
Design: Nadia Calzolari&Consuelo
Cornelsen
Dimensioni: 90x90



19. Cod. Arte.RE
MOSAICO
Design: Valentina Rossi (Italy)
Dimensioni: 90x90



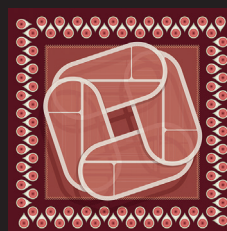
20. Cod. Urbanistica.RE
CITTÀ RE GIALLO
Design: Nadia Calzolari&Consuelo
Cornelsen
Dimensioni: 90x90



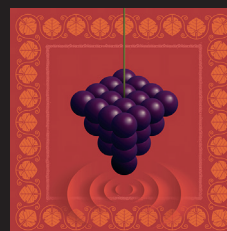
21. Cod. Urbanistica.RE
CITTÀ RE AZZURRO
Design: Nadia Calzolari&Consuelo
Cornelsen
Dimensioni: 90x90



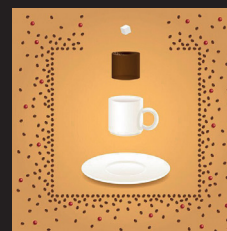
22. Cod. Simbolo.Italy
PIZZA
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



23. Cod. cibo.PR
PROSCIUTTO
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



24. Cod. cibo.RE
LAMBRUSCO
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90



25. Cod. Simbolo.Italy
CAFFÈ
Design: André Brik (Brasile)
Dimensioni: 90x90

L'ELEGANZA
NON È
FARSI NOTARE,
MA FARSI
RICORDARE.
GIORGIO ARMANI

LO STILE
È L'ABITO
DEI PENSIERI...
LORD CHESTERFIELD